



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Collegio dei Revisori dei conti
c/o Ufficio di supporto agli Organi Collegiali
Via Aurelio Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU)
Tel. +39 0722 305462 – 423 – 424 Fax +39 0722 2690
organi.collegiali@uniurb.it

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Il Collegio dei Revisori è chiamato a redigere la relazione attestante la corrispondenza del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio alle risultanze contabili e contestualmente ad esprimere le valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo/contabile (cfr. art. 39 Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità Uniurb).

A tal fine, il predetto organo ha esaminato la documentazione trasmessagli dagli uffici finanziari con email del 23 maggio 2023 e successiva del 24 maggio 2023 (con cui veniva trasmessa copia della nota integrativa corretta di alcuni refusi Tale documentazione è riversata agli atti dell'ufficio segreteria ed individuata dalla normativa di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), n. 19 del 14 gennaio 2014 denominato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e modifiche contenute nel D.I. MIUR/MEF n. 394 del 8 giugno 2017 e Note Tecniche MIUR esplicative n. 1/2017, n. 5/2019, n. 6/2020 e n. 7/2020.

Il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2022 costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, Prospetto di cui all'art.8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità economica) , relazione sulla ricerca ai sensi dell'art. 3-quater della legge 9 gennaio 2009, n. 1 di conversione del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 , rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, ed accompagnato dalla Relazione sulla gestione del Magnifico Rettore, verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2023.

Ciò premesso, la presente relazione si struttura su due sezioni, una dedicata alla verifica del bilancio di esercizio anno 2022 e una che sintetizza l'attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio.

VERIFICA BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Il bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022, è composto da:

1. Relazione della Ricerca;
2. Nota Integrativa;
3. Prospetti (SP-CE-RENDICONTO);
4. Prospetto Missioni e Programmi;
5. Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità economica), come previsto dal DPCM 22 settembre 2014
6. Relazione sulla gestione del Magnifico Rettore.

È stato allegato al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2022 il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la classificazione dei pagamenti per missioni e programmi (D.I. MIUR/MEF n.394/2017 e Nota Tecnica MIUR n.5/2019 e D.M. 21/2014).

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2022

Il Collegio dei revisori esamina nella presente relazione il nono bilancio unico di esercizio redatto dall'Università degli studi di Urbino Carlo Bo in contabilità economico-patrimoniale in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 18 del 27/1/2012 – “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università a norma dell’art. 5, comma 4, della legge 240/2010”.

Entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio come stabilito dall’art.5 comma 4, D.L.n.18 del 27 gennaio 2012. Con delibera n. ° 89 del 28 aprile 2023 del Senato Accademico e delibera n° 98 del 28 aprile 2023 del Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato il differimento dell’approvazione dei documenti di Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2022 entro i termini di legge.

Il Collegio ha effettuato il controllo sul presente bilancio unico di esercizio 2022 redatto a cura degli uffici finanziari dell’Ateneo.

Le risultanze di detta attività vengono riversate nella presente relazione volta ad attestare la corrispondenza del documento alle scritture contabili oltre a verificare la regolarità amministrativo-contabile della gestione.

Il Bilancio, al 31 dicembre 2022, chiude con un utile d'esercizio di € 12.567.744,62, di cui a disposizione degli Organi istituzionali € 5.418.446,11 e € 7.149.298,51 importo a copertura delle risorse vincolate e derivante da progetti di didattica, di ricerca e servizi. Nella tabella sottostante vengono riassunti tali valori comparandoli con quelli dell’esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	variazione
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	27.549.329,97	27.549.329,97	0,00
TOTALE I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	27.549.329,97	27.549.329,97	0,00
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	53.300,00	53.300,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	11.267.284,46	11.267.284,46	0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	52.093.990,82	64.187.021,21	12.093.030,39
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	63.414.575,28	75.507.605,67	12.093.030,39
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato esercizio	12.093.030,39	12.567.744,62	474.714,23
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	6.721.426,15	6.721.426,15	0,00
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	18.814.456,54	19.289.1710,77	174.077.254,23
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	109.778.361,79	122.346.106,41	12.567.744,62

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2022 a confronto con i dati al 31 dicembre 2021:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2022 (a)	Anno 2021 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	64.371.762,89	53.383.940,01	10.987.822,88	20,58
Attivo circolante	105.055.246,04	86.711.109,92	18.344.136,12	21,16
Ratei e risconti attivi	2.996.281,19	2.884.162,28	112.118,91	3,89

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2022

Totale attivo	172.423.290,12	142.979.212,21	29.444.077,91	20,59
Patrimonio netto	122.346.106,41	109.778.361,79	12.567.744,62	11,45
Fondi rischi e oneri	4.339.807,42	4.320.211,34	19.596,08	0,45
Trattamento di fine rapporto	0	0	0	-
Debiti	18.830.071,21	13.134.694,83	5.695.376,38	43,36
Ratei e risconti passivi	26.907.305,08	15.745.944,25	11.161.360,83	70,88
Totale passivo	172.423.290,12	142.979.212,21	29.444.077,91	20,59
Conti d'ordine	3.973.850,85	2.840.355,07	1.133.495,78	39,91
			Variazione	Differ. %
CONTO ECONOMICO	Anno 2022 (a)	Anno 2021 (b)	c=a - b	c/b
Proventi operativi (a)	84.267.085,42	79.724.442,41	4.542.643,01	5,70
Costi operativi (b)	68.685.808,04	64.572.802,89	4.113.005,15	6,37
Differenza tra (a) e (b)	15.581.277,38	15.151.639,52	429.637,86	2,84
Proventi ed oneri finanziari	-199.486,44	-218.209,59	18.723,15	-8,58
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-
Proventi e oneri straordinari - proventi	213.008,91	665,86	212.343,05	31.890,04
Proventi e oneri straordinari - oneri	0	0,00	0,00	-
Risultato prima delle imposte	15.594.799,85	14.934.095,79	660.704,06	4,42
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.027.055,23	2.841.065,40	185.989,83	6,55
Avanzo economico dell'esercizio	12.567.744,62	12.093.030,39	474.714,23	3,93

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili, nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non emergono deroghe da parte dell'Ateneo alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- sono state recepite le modifiche agli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per gli atenei previste dall'art. 5 del D.I. MIUR/MEF n. 394/2017 e la riclassificazione delle poste di Stato Patrimoniale e Conto Economico come da Note Tecniche MIUR n. 1/2017, n. 5/2019, n. 6/2020 e n. 7/2020;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) utile a una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio. Nella Nota Integrativa viene riportato anche l'elenco delle società e degli enti partecipati;
- Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con le disposizioni del codice civile e con i principi contabili contenuti nel Decreto Interministeriale n. 19/2014 e con le disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO), III edizione, come da Decreto Direttoriale MIUR n. 0001055 del 30 maggio 2019 (art.8 del Decreto MIUR/MEF n.19 del 14 gennaio 2014) ed è conforme al Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo, consultabile nel sito <https://coep.miur.it>. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

1. ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Il Collegio ha verificato la corrispondenza delle voci dello Stato Patrimoniale con i saldi della contabilità risultanti dalla documentazione trasmessa come sopra già rilevato.

Al riguardo, constatato che i criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., il collegio osserva quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad € 2.044.439,67 (€ 874.525,01 nel 2021) e sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella suddetta voce sono compresi anche i costi per incrementi di beni di terzi che trovano giustificazione nel fatto che le spese sostenute rappresentano un miglioramento dei beni utilizzati, non separabili da questi ultimi in termini fisici ed in termini funzionali.

In particolare, nel corso del 2022 sono terminati i lavori di ristrutturazione del complesso ex Carcere “San Girolamo”, necessari per poter adibire i locali a biblioteca d’Ateneo. Il costo dei lavori eseguiti ammonta a € 1.143.789,54.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 62.119.976,24 (€ 52.324.397,16 nel 2021) sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile (economico-tecnica stimata) dei cespiti, ed ammortizzate con gli stessi criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali. Nel 2022 l’Ateneo ha sostenuto consistenti spese di investimento, con particolare riguardo alle attrezzature necessarie per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 e ai beni mobili, tra le quali si rilevano:

- interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria degli immobili;
- impianti, attrezzature e sistemi informatici per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 e garantire lo svolgimento delle attività amministrative, didattiche e di ricerca con modalità da remoto;
- macchinari, strumentazioni e attrezzature di tipo scientifico, acquistate principalmente con risorse relative a progetti di ricerca e con assegnazioni di Ateneo ai Dipartimenti;
- interventi in corso e acconti su fabbricati.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni valutate fino al 2014 con il metodo della frazione del patrimonio netto. Dal 2015, per le svalutazioni delle partecipazioni, come richiesto dal Manuale Tecnico Operativo, si è adottato il criterio dell’iscrizione in bilancio del fondo svalutazione partecipazioni, invece, della diminuzione delle stesse iscritte nell’attivo dello Stato patrimoniale.

Il totale complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è pari a € 207.346,98, come risultanti da elenco delle partecipazioni inserito nella Nota Integrativa e da altri titoli, valutati al loro valore nominale.

L’incremento delle immobilizzazioni finanziarie rispetto al 2021 (€ 185.017,84) è dovuto all’adesione nel 2022 alla Fondazione Vitality, Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l’Accesso – CISIA, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica – CINI e Consorzio High Performance Computing for Disaster Resilience.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il loro valore nominale e sono adeguati al loro presumibile valore di realizzazione tramite il fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti risultano registrati con un saldo al 31/12/2022 di € 16.364.031,82, con un aumento di € 11.330.822,40 rispetto al 31/12/2021 (€ 5.033.209,41). Tale aumento è riconducibile all’iscrizione di contributi non ancora incassati a valere prevalentemente su FFO e Piano nazionale di ripresa e resilienza -PNRR- verso il MUR.

Il “Fondo svalutazione crediti” nel corso dell’esercizio 2022 è stato utilizzato per € 1.307,84 e aumentato di € 60.604,53, attestandosi al 31/12/2022 a € 199.054,85 (nel 2021 si era chiuso a 139.758,16).

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alla disponibilità di fondi liquidi presso l’Istituto Tesoriere Intesa San Paolo pari ad € 88.654.713,84 (€ 81.646205,20 nel 2021).

La voce depositi bancari accoglie le giacenze finali di cassa depositate presso il conto di Tesoreria Unica (conto di tesoreria n. 0117717 detenuto presso la Banca d'Italia), che alla data del 31 dicembre 2022 presenta un saldo di € 88.822.663,33 (riconciliato per € 167.949,49 con il corrispondente saldo dell'istituto tesoriere, come da verbale 1/2023 del Collegio dei revisori).

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, per un ammontare di € 36.500,38 (€ 31.696,15 nel 2021) sono rappresentate da materiale pubblicitario e gadgets valorizzati al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo.

Patrimonio netto:

Il patrimonio netto si è attestato al 31/12/2022 a € 122.346.106,41, con un incremento rispetto al 31/12/2021 di € 12.567.744,62.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare costi di sussistenza certa o probabile per i quali, tuttavia, non è possibile determinare, alla data di chiusura dell'esercizio, il preciso ammontare o la data della sopravvenienza.

Il fondo al 31/12/2022 presenta una consistenza saldo di € 4.339.807,42. Il fondo cause e controversie presenta un saldo di € 3.021.625,63 (€ 3.001.625,63 nel 2021).

Debiti

I debiti al 31/12/2022 ammontano a € 18.830.071,21, con un aumento di € 5.695.376,38 rispetto al 2021. Le poste più importanti riguardano i mutui e i debiti verso banche (solo CDP) per € 3.258.261,63 accessi per coprire i costi per investimenti e, comunque, in tendenziale riduzione rispetto al 2021. In aumento i debiti verso fornitori per fatture da ricevere (esigibili entro l'esercizio) per € 4.115.356,01, oltre che i debiti verso dipendenti e gli altri debiti.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo, seppure evidenziato, riporta un saldo pari a zero in quanto è previsto il trasferimento all'INPS della quota di TFR a carico dell'amministrazione in occasione della liquidazione periodica mensile degli stipendi.

Ratei e risconti

Essi misurano oneri e proventi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Il bilancio evidenzia:

- € 2.570.640,36 ratei e risconti attivi e € 425.640,83 ratei attivi per progetti e ricerche in corso, per un totale di 2.996.281,19;
- € 8.327.770,34 ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti e € 18.579.534,74 risconti passivi per progetti e ricerche finanziati e co-finanziati in corso, per un totale di € 26.907.305,08.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine vengono iscritti i beni di proprietà di terzi in uso all'Ateneo, inclusi anche quelli con diritti reali e perpetui, ed i beni di proprietà dell'Ateneo presso terzi. I valori indicati sono riferiti alle valutazioni incluse negli accordi, in mancanza, sono espressi a costi storici.

Non si riscontrano garanzie prestate a favore di terzi.

Circularizzazione

Nel corso del 2022, l'Ateneo ha promosso un processo di circularizzazione dei crediti e debiti al 31/12/2022 secondo le indicazioni condivise con il Collegio dei Revisori.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è esposto in forma scalare secondo lo schema allegato al DL n. 19 del 2014 e modificato dal D.I. MIUR/MEF n. 394 del 2017.

Analisi delle voci più significative del Conto Economico:

Proventi operativi

Il totale dei proventi operativi si è attestato a € 84.267.085,42, in aumento di € 4.542.643,01 rispetto al 2021, quando si era registrato una spesa complessiva di € 79.724.442,41.

I proventi principali dell'Ateneo sono:

- Proventi propri:

- I ricavi 2022 per contribuzione studentesca sono pari a € 15.548.320,84, inferiore di € 1.526.340,93 rispetto a quelli registrati nel 2021. È stato recepito il D.M. 1014/2021 che ha esteso la "no tax area" prevista dalla Legge 232/2016 a euro 22.000,00 e introdotto ulteriori riduzioni della contribuzione con ISEE tra 22.000 e 30.000. La scelta dell'Ateneo di Urbino è stata di utilizzare il finanziamento previsto dal DM 1014/21 per interventi autonomamente definiti dall'Ateneo per estendere ulteriormente la no tax area fino alla quota di ISEE di euro 25.000,00. Nell'a.a. 2022/2023, inoltre, sono state previste altre misure di esenzione nell'ottica di includere e favorire gli studenti più meritevoli. Per quanto riguarda la popolazione studentesca, al 18 aprile 2023 si registra un numero di iscritti nell'anno accademico 2022/2023 pari a 14.880 unità, in riduzione del 3% rispetto all'anno accademico 2021/2022. Le nuove iscrizioni sono state 4.480, con una riduzione rispetto all'anno precedente (-5% rispetto all'a.a. 2021/2022);
- I proventi per ricerca commissionata e trasferimento tecnologico comprendono le prestazioni a favore di terzi per attività di ricerca, consulenza e progettazione. Sono risultati pari a € 701.736,17, in aumento rispetto al valore dell'esercizio 2021 pari a 534.417,50;
- I proventi per la ricerca con finanziamenti competitivi, che comprendono i ricavi dei progetti istituzionali di ricerca per ente finanziatore, sono pari a € 2.583.367,55, superiori rispetto al valore del 2021 pari a 1.318.779,90.

- Contributi:

- I contributi da MUR a altre Amministrazioni centrali per il 2022 sono stati pari complessivamente a € 62.646.125,04. In questa categoria si rileva il Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO) pari a € 59.257.996,00. Tale importo è stato assegnato con Decreto MUR n.581 del 24/06/2022 per euro 57.709.961,00, mentre con Decreto MUR n. 1014 del 3 agosto 2021 è stata assegnata l'integrazione NO TAX AREA, pari a € 1.548.035,00 di cui € 1.174.486,00 assegnati ed euro 373.549,00 stima del saldo per l'anno 2022. L'importo assegnato dal D.M 364/2022 - Programmazione triennale 2021-2023 pari a € 1.834.364,00, somma della quota 2021 (euro 792.922,00) e 2022 (euro 1.041.442,00) è stato interamente riscontato perché destinato alla realizzazione di investimenti di edilizia universitaria.

- I contributi da regioni e province autonome sono stati pari a € 598.644,21, mentre quelli da privati € 314.589,55.

- Altri Proventi e ricavi diversi:

In tale voce il cui volume è pari a 1.725.259,44 sono compresi i proventi derivanti dalla vendita di gadgets, dalle attività di career day, della piscina, della medicina dello sport, della vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso il Campus scientifico "E.Mattei", ai fitti attivi da fabbricati e terreni, alle risorse provenienti dalla convenzione con l'associazione Fano Ateneo per i corsi con sede in Fano ed altri.

Costi operativi

I costi operativi sono quelli direttamente imputabili all'attività istituzionale dell'Ateneo e riguardano il costo del personale docente e tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, dirigenti ed i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente.

I costi operativi ammontano a € 68.685.808,04, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 4.113.005,15. Sono come di seguito composti:

- Costi del personale	€ 50.307.102,69;
- Costi della gestione corrente	€ 14.785.723,01;
- Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.534.863,33;
- Accantonamenti per rischi e oneri	€ 30.443,63;
- Oneri diversi di gestione	€ 1.027.675,38.

Sotto l'aspetto prettamente economico, rispetto al 2021 la differenza fra il valore della produzione ed il costo della produzione ha registrato un aumento di € 429.637,86, dovuto essenzialmente ai maggiori proventi.

Il Collegio ritiene utile formulare le seguenti ulteriori considerazioni in ordine agli aspetti economico-patrimoniali della gestione.

Quanto agli ammortamenti, le relative quote, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; pertanto per beni acquistati nell'esercizio 2022 ed alle migliorie eseguite nel 2022 su beni acquistati negli anni precedenti, il periodo di ammortamento è stato determinato dall'applicazione delle aliquote di legge, proporzionalmente al periodo di entrata in funzione dei beni.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- non sono state indicate, per mancanza di presupposti, imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il totale della categoria è pari a € 3.027.055,23, di cui IRAP € 2.912.584,23 e imposte dell'esercizio € 114.471,00.

Il risultato positivo dell'esercizio 2022 pari ad € 12.567.744,62 manifesta un aumento di € 474.714,23 rispetto al risultato positivo di € 12.093.030,39 conseguito dall'Ateneo nel precedente esercizio.

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2022

Nella voce "Oneri diversi di gestione" sono compresi i versamenti al bilancio dello Stato in materia di contenimento della spesa pubblica. Si veda al riguardo la seguente tabella:

Disposizioni di contenimento					Estremi dei versamenti effettuati
PRIMA SEZIONE					
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A					
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008					
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Versamento		
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	26.434,00	2.643,40	29.077,40		
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	8.482,91	848,29	9.331,20		
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	71.214,00	7.121,40	78.335,40		
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)					
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)					
Totale	106.130,91	10.613,09	116.744,00		
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010					
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Importo da versare 2022		
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	9.677,70	967,77	10.645,47		
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)					
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	48.639,20	4.863,92	53.503,12		
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)					
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)					
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)					
Totale	58.316,90	5.831,69	64.148,59		
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010					
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Importo da versare 2022		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0,00	0,00	0,00		
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012					
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Importo da versare 2022		
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	0,00	0,00	0,00		
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)					
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Importo da versare 2022		
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0,00	0,00		
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014					
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Importo da versare 2020		
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		0,00	0,00		
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			180.892,59		

Ordinativo di pagamento n. 3650/2022 - Capo X

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2022

SECONDA SEZIONE		Estremi dei versamenti effettuati
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento	Versamento	Ordinativo di pagamento n. 6458/2022 - Capo X
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	61.665,00	
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	Versamento	Ordinativo di pagamento n. 3649/2022 - Capo X
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	1.199,00	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	787,00	
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento	Versamento	
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento	Versamento	
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato		

RENDICONTO FINANZIARIO

L'analisi del flusso monetario (cash flow) è stata redatta sulla base degli schemi di cui al D.L. n. 19 del 2014. Come è noto il cash flow indica le variazioni intervenute, in un determinato periodo, nella liquidità per effetto della gestione.

Il cash flow dell'Ateneo evidenzia una variazione positiva di € 7.228.315,64.

RENDICONTO UNICO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'art.4, comma 2, lett. c) del Decreto Interministeriale MIUR/MEF n. 394 dell'08 giugno 2017 e Nota Tecnica MIUR n. 5 del 25 febbraio 2019, stabilisce che a decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria con le modalità di cui al comma 1. Le Università, considerate amministrazione pubbliche ai sensi dell'art.1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009 n.196, allegano al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Di seguito si riportano i principali dati di sintesi:

Rendiconto in contabilità finanziaria	
Disponibilità liquide 1.1.2022	81.646.205,20
Incassi 2022	116.695.490,94
Pagamenti 2022	109.686.982,30
Disponibilità liquide al 31.12.2022	88.654.713,84

PROSPETTI SIOPE - INCASSI, PAGAMENTI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il Collegio prende atto dei prospetti SIOPE sulla liquidità al link www.siope.it e che il totale degli incassi e dei pagamenti corrisponde a quanto certificato dall'Istituto Cassiere.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il collegio nel corso dell'esercizio 2022 ha riscontrato complessivamente al regolarità dal punto di vista contabile amministrativo dell'attività dell'organo di governo e del management.

Il Collegio si è riunito con cadenza mensile presso la sede dell'Ateneo, quando è stato possibile e da remoto nei periodi sottoposti a limitazioni della mobilità dovute alla pandemia da Covid 19.

Nello svolgimento delle proprie attività il Collegio si è avvalso della collaborazione e del supporto degli uffici interagendo con i responsabili degli stessi.

In tali occasioni sono state effettuate le verifiche ordinarie e straordinarie, acquisite informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie. Il Collegio ha attenzionato la situazione degli Enti/Società partecipate dell'Ateneo.

Inoltre, il Collegio dà atto che è stata predisposta l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2022, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a -4,24).

Si è potuto rilevare che l'Ateneo rispetta il vincolo disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 49/2012 in merito al rapporto costi del personale/finanziamento ordinario, che non deve superare la soglia dell'80,00%. Per l'anno 2022 è stimato essere pari a 64,88% (valore 2021 pari a 64,81%).

L'indicatore sull'indebitamento (art. 6 del D.Lgs. n. 49/2012) è stimato a 1,57% contro l'1,02% del 2021, nel rispetto del limite (15,00%); l'indicatore di sostenibilità finanziaria (art. 7 del D.Lgs. n. 49/2012), che deve essere maggiore di 1, è stimato all'1,24%, in linea con quello del 2021 (1,25%). Come previsto dall'art. 1, comma 597 della legge 160/2019 e richiamato nella circolare MEF n. 9 del 21/04/2020, la nota integrativa al bilancio contiene apposita sezione riguardante le modalità attuative delle disposizioni previste dai commi da 590 a 600 della predetta legge.

Il Collegio dei revisori ha avuto cura di verificare il rispetto delle stesse nel corso della gestione ed ha assicurato la corretta compilazione della scheda di monitoraggio relativa all'anno 2022.

Per quanto riguarda il limite di cui ai commi da 610 a 613 della legge 160/2019, l'art. 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha abrogato i suddetti commi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo con Delibera n. 242/2020 del 18 dicembre 2020 ha stabilito in € 10.287.541,73 il limite previsto dalla normativa (media dei costi sostenuti per le stesse finalità nel triennio 2016-2018).

Successivamente, l'Ateneo ha effettuato nel 2022 una riclassificazione del costo relativo all'acquisto di alcuni strumenti elettronici, in particolare l'acquisto di banche dati bibliografiche, che fino all'esercizio 2021 veniva classificato come "licenze software", mentre a partire dall'esercizio 2022 sono state registrate in "Acquisto banche dati". Per quanto attiene il rispetto del limite di spesa, questa operazione ha prodotto lo spostamento di costi che fino al 2021 erano soggetti al limite e dal 2022 non più. Il Collegio ribadisce quanto già espresso nelle Relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo" sul Bilancio Unico di Ateneo di Previsione

annuale autorizzatorio per l'anno 2022 e per l'anno 2023, rispettivamente allegate ai verbali 14/2021 e 12/2022¹.

La circolare MEF n. 23/2022, ha previsto per l'anno 2022 l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici². Sottraendo, quindi, al limite di € 10.287.541,73 la media dei costi energetici sostenuti come individuati nella sopracitata circolare per gli anni 2016-2018, viene calcolato un nuovo limite da applicare al 2022, pari a € 8.810.507,70.

I costi soggetti a limite sostenuti nel 2022 per l'acquisto di beni e servizi ammontano a € 10.681.536,70, mentre i costi energetici sostenuti sempre nel 2022 sono pari a € 1.187.009,26. La differenza è pari a € 9.494.527,44. Tale somma è superiore di € 684.019,74 rispetto al limite per l'anno 2022.

Sulla scorta di quanto previsto dall'art. 1, comma 593 della legge 160/2019³ e di quanto richiamato nella circolare MEF n. 9 del 21/04/2020⁴, l'Ateneo ha prodotto una tabella dove sono riportati i maggiori ricavi dell'esercizio 2021 sui corrispondenti valori dell'esercizio 2018 che permettono il superamento di detto limite nell'esercizio 2022. Tali maggiori ricavi sono pari a € 3.778.458,52, in linea con le previsioni di legge in caso di sfioramento del limite.

Il Collegio, infine, prende atto che tali maggiori ricavi sarebbero sufficienti anche nel caso si considerasse il limite calcolato senza i costi sostenuti l'acquisto di banche dati bibliografiche sopracitati.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche, come documentato in atti, si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

CONCLUSIONI

¹ "Alla luce della riclassificazione a partire dall'esercizio 2022 dell'acquisto di banche dati bibliografiche sopra evidenziata, il Collegio invita l'Ateneo a voler considerare il limite deliberato dal CdA al netto delle stesse somme relative al triennio 2016-2018, in modo tale da poter procedere a un confronto omogeneo di aggregati comparabili."

² "in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..

Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018."

³ "Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi."

⁴ "Il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593). Per analogia si ritiene che il superamento del limite di spesa di cui trattasi possa essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio. A tal fine si precisa che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018. Il legislatore ha precisato, inoltre, che non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui trattasi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento."

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Urbino, 26 maggio 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Elena Di Gisi

F.to Dott.ssa Elena Di Gisi

Dott. Riccardo Inghelmann

F.to Dott. Riccardo Inghelmann

Avv. Michele Zarrillo

F.to Avv. Michele Zarrillo